

(LZ) SCUOLA. TARZIA SI DIMETTE DA PRESIDENTE COMMISSIONE A PISANA DOPO 'AFFOSSAMENTO' LEGGE SUL BUONO DA 'FRANGE DEL PDL'.

(DIRE) Roma, 31 mag. - "Il diritto di liberta' di scelta educativa rappresenta un principio non negoziabile ed una fondamentale tutela del diritto allo studio: e' questione di ripristinare una giustizia sociale, di garantire pari opportunita' alle famiglie meno abbienti, di esercitare il loro primario diritto educativo di poter scegliere la scuola dove mandare i propri figli". Lo afferma Olimpia Tarzia, presidente commissione Scuola, Diritto allo studio, Formazione professionale e Universita' della Regione Lazio.

Tarzia dichiara di non essere sorpresa che "la sinistra abbia ingaggiato una battaglia sulla questione, peraltro in coerenza con la sua posizione a livello nazionale, manifestata in varie occasioni alla ripresentazione del tema in tutte le campagne elettorali. Quello che considero inaccettabile- continua Tarzia- e' l'atteggiamento ostile di una parte, pur minoritaria, del Pdl, che sembra aver dimenticato che la liberta' educativa rappresenta, da sempre, uno dei pilastri di una politica centrata su valori non negoziabili, oltre che un impegno preso in campagna elettorale che esige, come tutti gli impegni, particolarmente quelli presi con i cittadini nel chiedere la loro fiducia, di essere perseguito e mantenuto".

"Evidentemente- prosegue Tarzia- questa esigenza non e', da alcuni, considerata prioritaria e vincolante. Ne prendo atto ed e' con profondo dispiacere che ho deciso di rassegnare, con decorrenza immediata, le mie dimissioni da presidente della XIV Ccp commissione Scuola, Diritto allo studio, Formazione professionale, Universita'".(SEGUE)

(Com/Rel/ Dire)

11:54 31-05-12